

## VERBALE DELLA 48^ RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE-NUCLEARE

11 MAGGIO 2015 ORE 21 PRESSO LA SALA MAGGIORE AL 1° PIANO - CASA "SEN. GIOVANNI FALDELLA" - SALUGGIA

Ordine del Giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Fiume Dora Baltea, traversa derivazione canale Farini, impianto idroelettrico "Farini": aggiornamento;
3. Visita all'area Eurex e incontro con SoGIN: resoconto e valutazioni;
4. Iter per l'individuazione del Deposito nazionale per il combustibile esaurito e i rifiuti radioattivi: situazione ed iniziative;
5. Studio dell'Istituto Superiore di Sanità sullo "Stato di salute della popolazione residente nei Comuni già sede di impianti nucleari" e indagine socio-ambientale sulla popolazione: proposta di incontro;
6. Verbali della Commissione Ambiente/nucleare: situazione e iniziative;
7. Varie ed eventuali.

Tutti presenti.

1) Al termine della lettura il verbale viene approvato.

2) Il Presidente rende conto dell'incontro chiesto dalla Giunta alla Commissione il 27 aprile u.s. per illustrare il parere contrario alla centrale idroelettrica fornito alla Giunta stessa. Successivamente i membri riferiscono le notizie in loro possesso in merito all'incontro del 30 aprile u.s., i partecipanti al quale non si sono recati al Ritano di Saluggia per effettuare il sopralluogo previsto perché non ritenuto necessario. Stigmatizzando tutti i commissari la mancata comunicazione della decisione ai membri della Commissione - che si era dichiarata disponibile ad essere presente con alcuni suoi componenti che, effettivamente, si sono recati sul sito del sopralluogo alla data e ora stabilite - il Presidente riferisce del resoconto della riunione fattogli informalmente dall'assessore Farinelli; il quale ha riferito che i rappresentanti e funzionari del Comune di Saluggia recatisi in Provincia hanno presentato il parere negativo al progetto elaborato dalla Commissione e fatto proprio dalla Giunta comunale; reiterando la richiesta di avere i dati non ancora forniti dalle Associazioni di irrigazione est e ovest Sesia (v. Verbale della 47^ Commissione); la contrarietà ha destato lo stupore delle stesse Associazioni, a fronte di un parere iniziale della Giunta che era stato possibilista. Pistan ricorda inoltre che ha chiesto a Farinelli di inviare alla Commissione, non appena disponibile, il verbale della riunione stessa; richiesta che, d'accordo gli altri membri, formalizzerà ufficialmente nei prossimi giorni.

3) I membri presenti all'incontro con SoGIN presso l'area Eurex (presenti Gili, Galli e Velletrani) relazionano sul medesimo:

- conferma del completamento del D2 e dell'avvio delle prove a freddo e a caldo entro il 2015; le prove a caldo coincideranno, previa approvazione dell'ISPRA, con l'inizio dell'immagazzinamento dei rifiuti nel D2 stesso; nella visita seguita al deposito si è visto che sono in corso le operazioni di tinteggiatura esterna, mentre internamente il rivestimento delle pareti è terminato e i carri-ponte sono montati. SoGIN comunica che il piano di caricamento, già presentato all'ISPRA, partirà dal materiale contenuto nell'edificio 2300;
- visita anche alla nuova cabina elettrica e ai nuovi generatori di emergenza;
- prosegue la bonifica IFEC;

- la sopraelevazione di un metro del piano interno all'area avanzata nell'Istanza di disattivazione dell'impianto, su cui la Commissione ha chiesto chiarimenti, è stato spiegato che riguarderà le aree libere dagli edifici costruendi, ove detto innalzamento non è stato ancora effettuato;
- alla contrarietà della Commissione alla costruzione di nuove volumetrie per lo stoccaggio dei rifiuti oltre a quelle già autorizzate - edificazioni richieste con la medesima istanza - SoGIN ha risposto che anch'essa auspica di non doverne aver bisogno, e che non vorrebbe spendere altri soldi per costruirle; ma che - in assenza di esplicite disposizioni di arresto del processo di decommissioning a causa del ritardo nella costruzione del Deposito nazionale - essa è tenuta a garantire le condizioni perché il processo vada avanti; di qui l'eventualità di nuovi depositi per stoccare i rifiuti trattati già pronti per un Deposito eventualmente non ancora disponibile; la Commissione ha ribadito che eventuali spazi aggiuntivi sono già disponibili tra quelli presenti; inoltre ha auspicato che anche SoGIN prenda per il rispetto dei tempi nella costruzione del Deposito nazionale, ricevendo in cambio però un laconico "non è compito nostro". Tuttavia Velletrani ha affermato che al Ministero dello Sviluppo economico starebbero lavorando alacremente per rispettare i tempi;
- a successiva domanda della Commissione circa il punto della situazione in merito al redigendo "Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi", sempre Velletrani ha risposto di ritenere che esso verrà presentato entro il 23 agosto [termine stabilito da disposizioni europee recepite dal D. Lgs. 45 del 4 marzo 2014]; la Commissione ha fatto notare che prima di quella data occorre che il Programma venga sottoposto a una fase di valutazione pubblica che richiede il suo tempo;
- ad altra richiesta relativa all'istituzione dell'ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nazionale e la radioprotezione), SoGIN ha risposto di non avere informazioni;
- in merito al Cemex, SoGIN ha affermato che si sta allestendo il cantiere, che verrà consegnato a metà giugno;
- relativamente alle preoccupazioni della Commissione circa la presenza di professionalità in grado di gestire il trattamento dei rifiuti, SoGIN ha assicurato che essa verrà garantita attraverso un mix di vecchio e nuovo personale, ammettendo però che quest'ultimo non è ancora stato assunto; affermando inoltre che SoGIN conta di formare il suo personale anche attraverso lo svolgimento di commesse per lavori simili all'estero, alla cui assegnazione ha partecipato e intende partecipare in futuro;
- circa la categoria dei rifiuti che verranno ospitati nel deposito D2, SoGIN ha sostanzialmente affermato che l'ordinanza del commissario straordinario Jean che prevede ospitasse solo rifiuti di II categoria allo stato solido sarà riconsiderata alla luce della Guida tecnica 27 e del Rapporto di Piano Particolareggiato (RPP) presentato a ISPRA per l'approvazione; la Commissione ha ribadito che l'agibilità del D2 però verrà valutata in base all'ordinanza Jean e non ad altro. SoGIN ha ribattuto, sul punto, di essere serena, potendo sempre ricorrere al DPR 383 (del 18/04/1994, in base all'art. 3 del quale il 14 marzo 2013 è stata perfezionata l'intesa Stato-Regione che autorizza la costruzione di Cemex e D3) La Commissione ha chiesto allora di poter visionare il PPR, avendo in risposta che è possibile ottenerlo facendo una richiesta di accesso agli atti al Ministero;
- la Commissione poi ha evidenziato a SoGIN la mancanza, nell'Istanza di disattivazione, dell'Elenco dei rifiuti che andranno nei costruendi depositi, altrove citato nella medesima; ottenendo in risposta che lo forniranno, dietro richiesta ufficiale del Comune, in occasione di un incontro con il Consiglio comunale che SoGIN si è detta disponibile a tenere;

- il Sindaco di Saluggia ha affermato che valuterà la proposta di incontro con il Consiglio comunale insieme alla Giunta, comunicando contemporaneamente che è sua intenzione farsi promotore di una "cordata" con gli altri Comuni sede di impianti nucleari per richiedere che l'ANCI sia coinvolta nei processi decisionali relativi al decommissioning.

Nella discussione che segue al resoconto Pozzi afferma che va sollecitato presso la Giunta l'invio del documento sul "Programma nazionale" elaborato dalla Commissione, che, stante il ritardo nella sua elaborazione, potrebbe tornare utile al Ministero che lo sta redigendo. Afferma inoltre, per quanto di sua conoscenza, che la Regione ha dato la sua risposta all'Istanza di disattivazione richiesta da SoGIN, e chiede che venga ufficialmente richiesta dalla CA al Comune. Tutto d'accordo, si dà incarico al Presidente di procedere alla duplice richiesta. E dichiara evasive le risposte SoGIN in merito alla formazione del personale.

Godio, in merito al D2 e al rispetto dell'ordinanza Jean, sostiene - d'accordo Pozzi - che l'unica leva in mano al Comune è quella urbanistica e auspica che la Commissione si adoperi per persuadere la Giunta a usarla. Ritiene inoltre che l'incontro con il Consiglio comunale debba essere esteso alla Commissione e aperto al pubblico interessato.

4) Il Presidente chiede alla Commissione se non ritenga necessario, ed in caso affermativo come, sollecitare il rispetto dei tempi previsti dal D. Lgs. 45/2015 per addivenire all'individuazione del sito ove costruire il Deposito nazionale, cammino lungo il quale già comincia ad accumularsi i ritardi. La Commissione ritiene che, in questa fase, sia più importante sollecitare la redazione del "Programma nazionale" di cui sopra.

5) Pistan e Godio illustrano la proposta, avanzata dal dott. Salerno, di ripetere a Saluggia quanto iniziato a Trino: esporre i dati relativi a Saluggia contenuti nello studio dell'Istituto Superiore di Sanità e offrire la possibilità di uno studio socio-ambientale sulla popolazione come quello avviato a Trino.

Pozzi afferma che, per poter davvero affrontare il problema, occorrerebbe avere i dati sullo stato di salute non solo del personale operante presso l'area Eurex, ma anche presso l'area Sorin.

Godio ricorda che i proponenti, per Trino, hanno ottenuto i dati del primo da SoGIN; e non vede perché non dovrebbero essere messi a disposizione anche per Saluggia.

Anche Perolio concorda che uno studio può essere valido solo coinvolgendo tutti quanti hanno lavorato e lavorano in SoGIN, Sorin e Avogadro.

Papotto dichiara che, prima di accettare la proposta di incontro, occorre dire chiaramente ai proponenti che - a suo parere - non c'è alcuna possibilità che la Giunta finanzia l'indagine proposta.

Al termine il Presidente mette ai voti l'accettazione della proposta di incontro sui risultati dello studio dell'Istituto Superiore di Sanità, su quelli dell'indagine commissionata dalla Giunta saluggese precedente quella in carica e di illustrazione dello studio socio-ambientale eventualmente conducibile a Saluggia; la proposta viene accolta con 4 voti favorevoli e uno contrario (Pozzi, che ritiene l'incontro fattibile solo se non in seduta pubblica). Si stabilisce di proporre per l'incontro la data della prossima Commissione ambiente.

6) Il Presidente chiede il parere dei componenti circa l'eventualità, a fronte della perdurante mancata pubblicazione dei verbali della Commissione nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune di Saluggia, di procedere all'invio dei verbali, dopo la loro approvazione, a chi ne facesse richiesta.

La Commissione concorda unanimemente sull'iniziativa chiedendo, preventivamente, di verificare presso il responsabile del sito Giuseppe Vallino se non è ancora possibile pubblicare i medesimi verbali.

Tra il pubblico, Umberto Lorini, chiesta la parola al Presidente, afferma che, nel caso la decisione venga posta in essere, avanza fin d'ora richiesta di poter avere i verbali.

7) Il Presidente pone la questione, già dibattuta nel corso della 46<sup>a</sup> seduta e allora rinviata per poter accedere a dati ulteriori, dell' "Esame del parere regionale ex art. 28 del D.lgs. 230/95 ed ex art. 3 della L.r. 5/2010 "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti" sull' Istanza di modifica - avanzata da Sorin Site Management - del decreto di autorizzazione (D.I. 12 dicembre 2007) per variazione di prescrizione ai sensi del punto 5.6 all. IX del D.lgs. 230/95.

Pozzi, che aveva anticipato di disporre, espone i dati dell'Istanza, avanzata da Sorin al Ministero dello Sviluppo economico e, tra gli altri, alla Regione; informazioni che verranno condivise con i componenti la Commissione per la loro valutazione.

Godio introduce poi l'argomento delle affermazioni rilasciate dal Sindaco di Saluggia a "La Stampa" circa il timore di eventuali minacce alle strutture nucleari da parte di componenti i gruppi di rifugiati ospitati a Saluggia e nel Vercellese. Chiedendo, alla luce delle medesime, che la Commissione possa visionare - e il Comune rendere pubblico - il "Piano di emergenza esterna", come fatto, ad esempio, dal Comune di Bosco Marengo; nonché quello di protezione civile. Anche nell'interesse dello stesso Comune, perché non si può escludere che sia scaduto o da aggiornare.

La Commissione dà mandato al Presidente di procedere alla richiesta.

La prossima seduta si terrà l'8 giugno p.v.

Non essendoci altri argomenti, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23,42.

Letto, approvato e sottoscritto.

Godio Gian Piero

Papotto Calogero

Perolio Pietro

Pistan Fabio

Pozzi Franco